



anno 80 n.29

giovedì 30 gennaio 2003

euro 0,90

l'Unità + "Libro di Targetti" € 4,00
l'Unità + Vhs "Jona che visse nella balena" € 5,90
l'Unità + "Libro di Targetti" + Vhs "Jona che visse nella balena" € 9,00
Puglia, Matera e provincia, non acquistabili separati: m/mg/v/s/d l'Unità + Paese Nuovo € 0,90

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 451%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Aveva detto: «Qualunque sarà l'esito di questa decisione, qualunque sarà la scelta dei giudici,

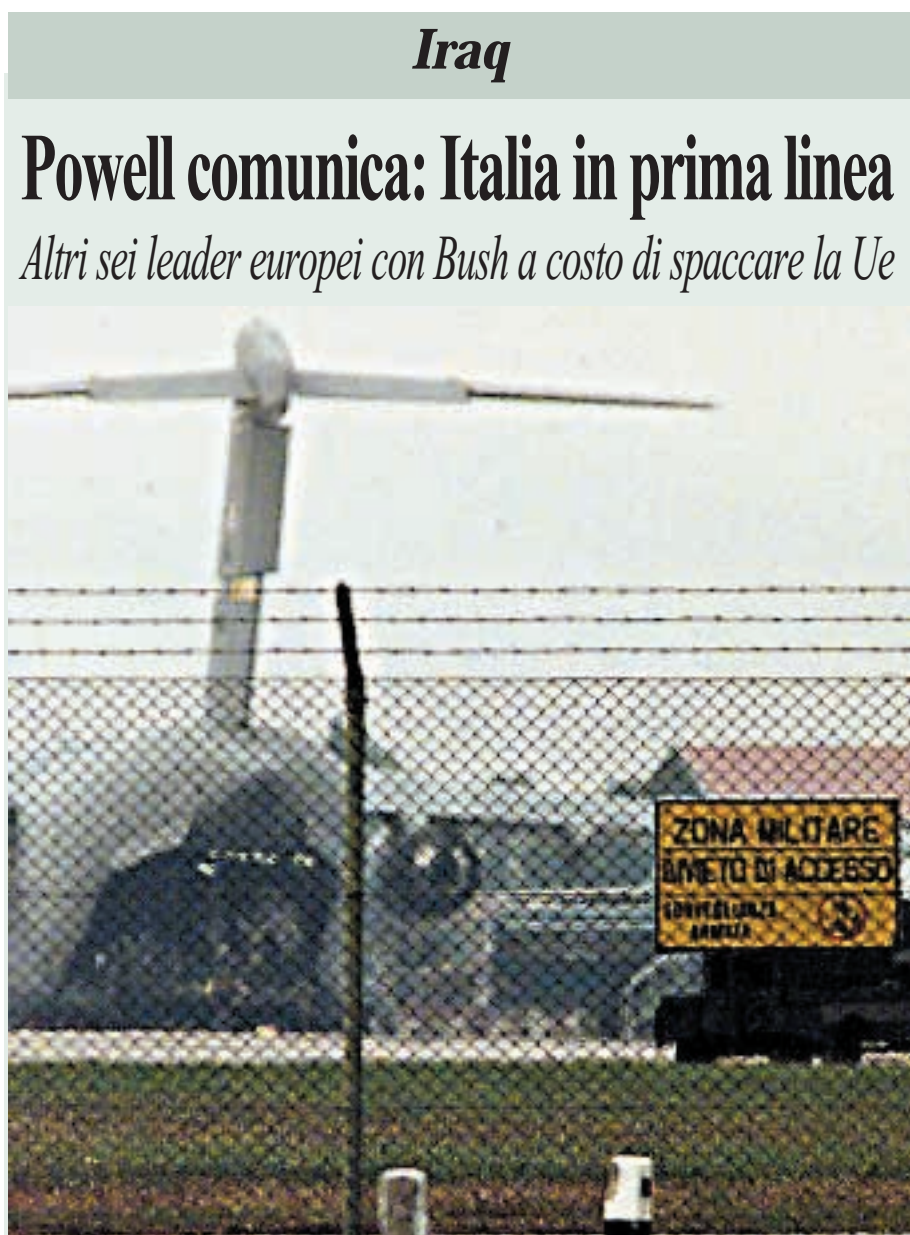


non succederà nulla. Noi la rispetteremo, come tutte le sentenze dei massimi magistrati

di Cassazione». (Sandro Bondi, portavoce di Forza Italia, Telenova, 27 gennaio 2003).

Minacciosa videocassetta inviata ai tg: i giudici non mi fermeranno, è una persecuzione politica. Bossi lo spalleggia: se lo condannano si va al voto. I centristi non gradiscono

Berlusconi, grave attacco allo Stato «Solo il popolo mi può giudicare»



Iraq

Powell comunica: Italia in prima linea

Altri sei leader europei con Bush a costo di spaccare la Ue

La base americana di Aviano

PROVE DI GUERRA NEI CIELI TURCHI

Toni Fontana

ROMA Il governo italiano potrebbe inviare in Turchia cacciabombardieri rispondendo alla richiesta di Bush alla Nato di «proteggere» Ankara. Martino assicura che l'Italia non invierà nel Golfo né soldati, né navi, né aerei, ma Powell lo smentisce: a Roma chiediamo «forze combattenti».

A PAGINA 8

USA, IL TRAMONTO DELL'OPPOSIZIONE

Roberto Rezzo

NEW YORK «Non è piacevole trovarsi da soli. Ascolto le dichiarazioni dei democratici e mi domando dove sia finita l'opposizione». Katrina van den Heuvel, direttrice del settimanale «The Nation» è uno dei volti-simbolo che si oppone alla guerra contro l'Iraq.

A PAGINA 10

Carlo Brambilla

ARCORE Conferenza stampa? Sì, anzi no. Silvio Berlusconi, dopo la notte dell'ira funesta per la decisione della Cassazione di bocciare il «legittimo sospetto» sul tribunale di Milano, ha preferito affidare la sua dichiarazione di guerra contro l'intera magistratura italiana, «giacobina e di sinistra», a un video preconfezionato, con un testo preconfezionato, con una sceneggiatura preconfezionata. Così ieri, poco dopo mezzogiorno, i giornalisti delle agenzie e quelli delle tv Rai, Mediaset e La7 (con operatori al seguito), gli unici invitati in villa ad Arcore, si sono dovuti accontentare di far la parte degli spettatori alla registrazione casalinga del «messaggio al Paese», che è stato mandato in onda a raffica, un tg dopo l'altro, quasi a reti unificate.

SEGUE A PAGINA 3



SI CHIAMA SOVVERSIONE DALL'ALTO

Antonio Padellaro

Ha detto: posso essere giudicato solo dagli eletti del popolo. Ha comunicato che, anche in caso di condanna, intende restare a palazzo Chigi, perché così ha deciso il popolo. Ha annunciato che, in nome del popolo, cambierà la giustizia in Italia. È il discorso del 29 gennaio di Silvio Berlusconi. Prefigura una deformazione del nostro sistema democratico e la fine della divisione dei poteri sancita dalla Costituzione della Repubblica. Stravolgerà le regole appellandosi continuamente al popolo. Facendosi consegnare dal popolo, attraverso l'uso esasperato degli appelli elettorali, un potere sempre più grande.

SEGUE A PAGINA 30

«Difenderemo Repubblica e legalità»

Insieme a Fassino tutto l'Ulivo reagisce duramente: il premier vuole lo scontro

Simone Collini

ROMA «Un discorso arrogante e minaccioso di un uomo che pensa di potersi mettere al di sopra della legge e pretende un'impunità impunita». È durissimo il commento di Pietro Fassino alle parole di Silvio Berlusconi. L'attacco contro i giudici sferrato dal premier è per il segretario Ds «un episodio gravissimo», che «dimo-

stra l'assenza di qualsiasi senso dello Stato e di qualsiasi rispetto del principio costituzionale dell'indipendenza della magistratura». A preoccupare Fassino, come tutti gli altri esponenti dell'opposizione, sono non solo gli argomenti e i toni usati dal presidente del Consiglio, ma anche i modi e i tempi scelti per rispondere alla sentenza della Corte di Cassazione.

SEGUE A PAGINA 2

Rai

Giornalisti in rivolta per la cassetta
«Non siamo postini di Palazzo Chigi»

LOMBARDO A PAGINA 3

Violante

«Sceglie la via dell'intimidazione perché sa che sta perdendo fiducia»

CASCILLA A PAGINA 2

UN SILURO AL QUIRINALE

Pasquale Cascella

Va «a naso» Umberto Bossi. E così, a naso, sente odore di elezioni anticipate, «subito», nel caso Silvio Berlusconi dovesse essere condannato in uno dei processi di Milano. Solo uno come Bossi avrebbe potuto rendere tanto esplicito, plateale e clamoroso il ricatto adombrato dallo stesso premier nel suo proclama tv registrato in quel di Arcore prima di andare a cercare consolazione da Tony Blair e da George W. Bush. La notte non ha portato consiglio. Anzi, l'incubo della condanna giudiziaria ha, se possibile, reso ancora più limacciosa la reazione stizzita della prima ora.

SEGUE A PAGINA 31

TENTAZIONI DI REGIME

Nicola Tranfaglia

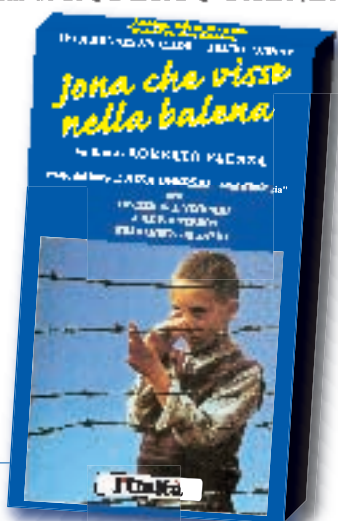
Ma nella Storia d'Italia, se non nei primi anni di quello che sarebbe diventato poi con Mussolini il regime fascista, era accaduto che un premier in carica definisse un atto politico e di aggressione personale una pronuncia delle Sezioni unite della Corte di Cassazione, cioè del massimo organo giurisdizionale chiamato a decidere il punto di diritto, l'applicazione di una legge vigente nel nostro ordinamento. È accaduto ieri con le scomposte dichiarazioni di Berlusconi di fronte al rigetto da parte della suprema Corte delle istanze di remissione dei processi Sme e Imi-Sir dal Tribunale di Milano in base alla legge Cirami.

SEGUE A PAGINA 31

GIORNO della MEMORIA

Jona che visse nella balena

un film di ROBERTO FAENZA



in edicola con l'Unità a € 5,00 in più

QUANTO COSTA ESSERE INFELICI

Enzo Siciliano

Sono felici o infelici gli italiani, oggi? E se sono infelici, perché lo sono, anzi, perché possono esserlo? Accade che il cinema a queste domande risponda, così come un romanzo. Negli anni Sessanta, il cinema di Antonioni raccontò genialmente lo smarrimento degli italiani di fronte all'incursione veloce e profonda della modernità nelle loro coscienze. Usava allora una parola dal suono clinico ed emetico: alienazione. Si disse che il cinema di Antonioni era «cinema dell'alienazione», un cinema cioè che rappresentava, esprimeva, raccontava il distacco degli uomini dalla propria realtà, devoluta in altro, in una produttività meccanica e paradossale, la chiamavamo reificazione capitalistica.

SEGUE A PAGINA 31

Il film di Calopresti

fronte del video Maria Novella Oppo

La supposta

Sono ricomparse le mensole bianche, i libri, la pianta e il ritratto di famiglia che hanno fatto da prima scenografia alla «discesa in campo». Berlusconi è tornato a casa sua, cioè indietro di anni, nella messa in scena di quella che appare l'ultima sfida all'Ok Arcore. E sono ritornate anche le cassette preregistrate, già sperimentate nel primo governo Berlusconi come una sorta di supposta elettronica da mandare in onda senza possibilità di intervento da parte di Raiset. La prima visione è stata riservata al Tg2 delle 13: una sintesi con tagli evidenti. Poi la registrazione è passata al Tg4, ovviamente senza tagli alcuno, e via via è arrivata in tutte le edizioni dei notiziari. E sono ritornati anche i «giacobini», categoria del lessico politico berlusconiano delle ore peggiori. Prima di lui erano una corrente democratica del Risorgimento nazionale, nella quale militarono alcune delle più belle figure della storia patria, vittime di sanguinose restaurazioni e celebrate, tra l'altro, da sceneggiati Rai memorabili. Ma per Berlusconi «giacobino» è sinonimo di magistrato, un nemico contro il quale ha forgiato un'arma terribile, che si è rivelata caricata a salve. Cirami: se la conosci la Previti.

il Prestito Personale.

fino a 7.500,00 € Euro in 1 ora dall'avvio della pratica

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Numero Verde Gratuito 800-929291

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9:00 alle 21:00. Sabato dalle 9:00 alle 15:00. Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA FINANZIARIA DI FORZA

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (LIC 30027) TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it

OGGI

LE RELIGIONI a pagina 29

DOMANI

LA SALUTE